



Piano Triennale Offerta Formativa

MARIA SCHININA'

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA SCHININA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006478 del 14/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 33

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico dell'utenza è caratterizzato prevalentemente da famiglie italiane ma alcuni plessi presentano un'elevata presenza di stranieri dovuta al contesto sociale cui afferiscono. Tale utenza si integra facilmente e, in molti casi, molto proficuamente nel contesto scolastico, attingendo a tutte le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa. In alcuni plessi, però, l'utenza non è sempre stabile e tale mobilità, a volte, inficia l'impegno progettuale dedicatovi. Le famiglie vedono nella scuola uno strumento di preparazione culturale, riscatto e successo sociale significativo. Si evince un generale rispetto per il valore dello studio anche se non sempre vengono comprese a fondo le effettive esigenze educative, formative e culturali. Di recente si registra un aumento di alunni con contesto socio familiare medio. Questi nuovi nuclei stabiliscono la propria residenza nel centro storico e dimostrano fiducia e attenzione al compito culturale ed educativo della scuola ora aprendosi alla collaborazione, ora manifestandosi particolarmente esigenti .

Vincoli

Le condizioni socio-economiche generali registrano un peggioramento con il quale le famiglie devono confrontarsi continuamente. L'attuale contesto culturale ed economico non sempre consente alle famiglie l'assunzione dell'impegno formativo indispensabile per il raggiungimento delle tappe culturali necessarie a prevenire il successivo rischio di analfabetismo di ritorno dei figli. Nei confronti di questo diritto del minore le famiglie a volte risultano deleganti o molto condizionate da scelte di comodo e, a fronte di richieste esigenti nei confronti delle prestazioni scolastiche, non sempre corrisponde una presa in carico del problema educativo o del maturare di competenze nei minori. La dislocazione della scuola nel quartiere e la prossimità con qualche casa-famiglia caratterizzano una minoranza di utenza

spesso difficile e problematica, che comunque non limita né nuoce al contesto scolastico, anche se a volte richiede un considerevole aggravio di lavoro per tutti gli operatori scolastici. La nuova cultura multimediale influenza e condiziona prepotentemente la gestione delle informazioni ed il costituirsi delle opinioni. Nell'anno scolastico 2020-2021 a causa dell'emergenza COVID-19 la scuola è obbligata a sottostare a parecchie limitazioni riguardanti l'offerta formativa (rapporto in presenza con i genitori, progetti scuola-famiglia, lavori di gruppo, limitatissima mobilità dei bambini all'interno degli spazi scolastici, ecc.).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto lavorativo è rappresentato per lo più da commercianti, operai, artigiani, impiegati e qualche professionista. Il contesto territoriale presenta officine, negozi ed agenzie. La scuola è vicina al Liceo Scientifico, ad Istituti tecnici e professionali. Tale contesto induce molti alunni a scegliere studi di avviamento alla pratica lavorativa. La struttura dei Salesiani funge da catalizzatore socio-formativo per alunni e famiglie. La presenza dei nuclei familiari anziani e di nonni, consente alle giovani coppie di genitori degli alunni la vigilanza e l'accoglienza dei piccoli, che risultano quasi sempre ben curati. I validi servizi di vigilanza, da parte dell'ente locale o delle forze dell'ordine, attivi nel quartiere garantiscono serenità negli spazi circostanti e riduzione quasi totale di episodi di vandalismo. In alcuni casi di alunni con contesti familiari molto problematici e che presentano elevato grado di disagio e di difficoltà negli studi, l'ente locale propone qualche iniziativa a favore di progetti di recupero. Le Cooperative private, dedicate al doposcuola o intrattenimento che si trovano nel quartiere, pur svolgendo un ruolo socialmente interessante non sempre riescono a garantire interventi a causa delle numerose richieste.

Vincoli

Le famiglie, anche se spesso si dichiarano disponibili, non sempre collaborano in modo organizzato e costante alla gestione dei bisogni scolastici. Il contributo finanziario dell'ente locale e della Regione, diminuito a causa dei tagli finanziari subiti, è insufficiente per le spese di manutenzione dei locali. I finanziamenti e le iniziative rivolte ai progetti sono assoggettate a priorità non sempre rispondenti alle effettive necessità scolastiche. Moltissime richieste di interventi da destinare agli studenti da parte di associazioni sono derivate da interessi centrati

sulla raccolta fondi o da proposte e idee che non sono sempre adeguate alla missione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici, ubicati in un territorio senza soluzioni di continuità, presentano condizioni edilizie differenti tra loro:

- il plesso storico sito in via IV Novembre, con i dovuti interventi manutentivi, presenta stabilità e comodità, anche se privo di spazi interni ampi;
- il plesso di via De Nicola, costruito intorno agli anni '90 con pannelli cementizi prefabbricati, presenta locali ampi e luminosi, ma qualche disfunzionalità nell'accesso;
- il plesso centrale sito in via Pio La Torre, che ospita la scuola secondaria, costruito negli anni '70, e' comodo, luminoso e funzionale, ricco di laboratori e circondato dal verde.
- Quasi tutti i plessi che ospitano le sezioni dell'infanzia sono forniti di verde.

Inoltre tutti i plessi sono dotati dei dispositivi previsti dalla normativa sulla sicurezza. La scuola ha usufruito di alcuni progetti finanziati con i F.E.S.R. per incrementare i laboratori e migliorare didattica. Alcune aule e i laboratori (musicale, tecnologico, scientifico, linguistico) sono dotati di L.I.M., computer fissi e portatili. Ci si è avvalsi in tre plessi del Progetto "Scuole Belle" , un finanziamento del MIUR per gli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici. Nell'anno 2019/2020 a causa dell'emergenza COVID per agevolare gli alunni nella DAD sono stati acquistati e dati in comodato d'uso un numero congruo di device. Nell'anno 2020/21 l'organico docenti e ATA è stato temporaneamente aumentato fino al termine dell'emergenza. Inoltre la scuola è dotata di ulteriori fondi da utilizzare per le supplenze. Sono stati acquistati ulteriori sussidi tecnologici.

Vincoli

Il numero di plessi richiede una continua e ordinaria manutenzione nonché la verifica e l'aggiornamento dei dispositivi per la sicurezza. Durante il periodo del *lockdown* è stato necessario il ricorso alla LEAD e DAD che hanno comportato notevoli criticità per famiglie, alunni e docenti. Nei vari plessi risulta inadeguata la connessione a internet per dimensione e

velocità di trasmissione. La scuola sta provvedendo a potenziare la connettività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MARIA SCHININA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC824005
Indirizzo	VIA CANOVA RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932247764
Email	RGIC824005@istruzione.it
Pec	rgic824005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolaschinina.edu.it

❖ S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824023
Indirizzo	VIA PIO LA TORRE RAGUSA 97100 RAGUSA

❖ MARIA SCHININA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824034
Indirizzo	VIA F. DE ROBERTO RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	• Via SOLFERINO SN - 97100 RAGUSA RG

❖ WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RGAA824045
Indirizzo	VIA ALDO MORO RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Aldo Moro sn - 97100 RAGUSA RG

❖ HANS CRISTIAN ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824056
Indirizzo	VIA MONTALE - C.DA NUNZIATA RAGUSA 97100 RAGUSA

❖ PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824067
Indirizzo	VIA E. DE NICOLA RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Enrico De Nicola sn - 97100 RAGUSA RG

❖ L'ISOLA FELICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824078
Indirizzo	G. CADORNA RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cadorna snc - 97100 RAGUSA RG

❖ MARIA SCHININA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE824028

Indirizzo VIA SOLFERINO AG. VIA IV NOVEMBRE RAGUSA
97100 RAGUSA

Edifici • Via SOLFERINO SN - 97100 RAGUSA RG

Numero Classi 10

Totale Alunni 188

❖ **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE824039

Indirizzo VIA ENRICO DE NICOLA RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici • Via Enrico De Nicola sn - 97100 RAGUSA
RG

Numero Classi 11

Totale Alunni 188

❖ **M. SCHININA' (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RGMM824016

Indirizzo VIA CANOVA RAGUSA RAGUSA

Edifici • Via Canova sn - 97100 RAGUSA RG

Numero Classi 9

Totale Alunni 210

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 2

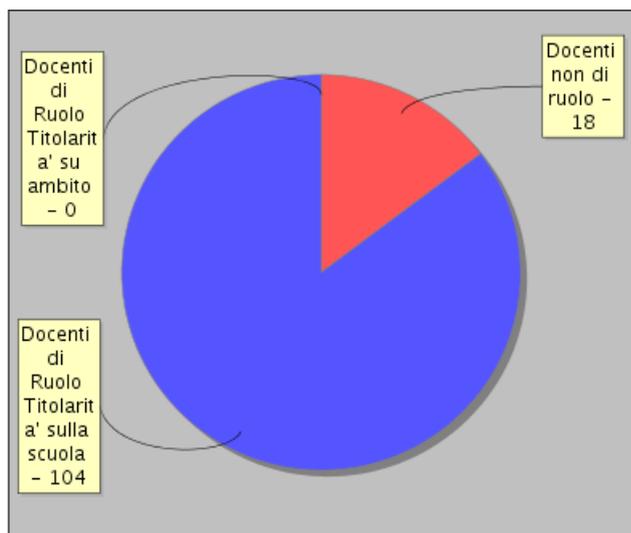
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	22

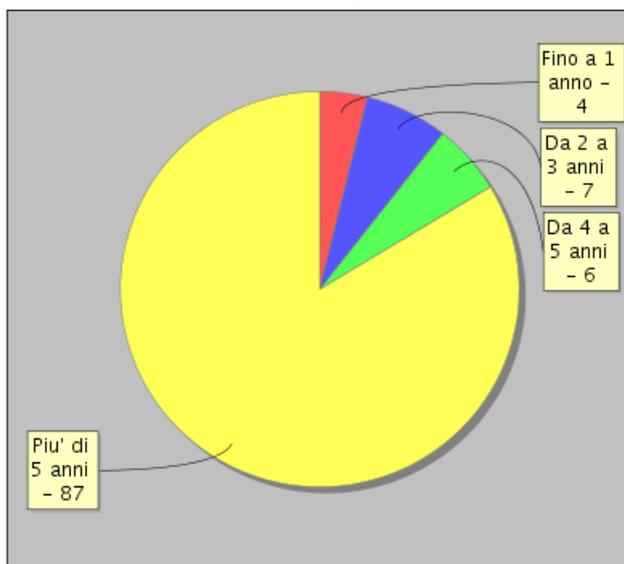
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 87

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. (Indicazioni nazionali per Curricolo 2012).

L'Istituto Comprensivo "Maria Schininà" è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tra tutti gli operatori scolastici è massima la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio tra Vision e Mission.

L'Istituto, in riferimento alle misure anti-COVID, si è attivato tempestivamente per garantire la sicurezza dell'intera comunità scolastica al fine di prevenire eventuali situazioni di contagio attenendosi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 sarà introdotto, trasversalmente alle altre discipline e in tutti gli ordini di scuola, l'insegnamento dell'Educazione Civica che ruoterà attorno a tre nuclei concettuali portanti (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e che contribuirà a rendere la scuola più moderna, sostenibile e inclusiva.

Inoltre il nostro Istituto predispone le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, da attuare in caso di emergenza.



La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

VISION:

Noi immaginiamo una scuola che...

- offra agli alunni un'educazione di qualità, prendendosi cura di ciascuno alunno, rispettando il suo vissuto e le sue caratteristiche (**scuola di qualità**);
- promuova l'equità e l'inclusione di ciascuno per il raggiungimento del successo formativo, valorizzando i talenti di ciascuno e dando voce a tutti (**scuola inclusiva**);
- sia attiva e presente nel territorio, coinvolgendo tutti gli utenti, diretti e indiretti (**scuola efficiente**);
- accolga le proposte delle famiglie, collaborando con enti, associazioni e altre istituzioni (**scuola trasparente**);
- risponda all'emergenza sanitaria in modo efficace;
- si impegni a formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità nel pieno rispetto dell'ambiente;
- si ponga come obiettivo lo sviluppo del pensiero critico dell'allievo sensibilizzandolo rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete;
- collochi l'alunno al centro del processo di apprendimento.

MISSION:

E' il mezzo con cui l'Istituto Comprensivo "Maria Schininà" vuole ottenere gli obiettivi della vision, pertanto si attiverà per:

- utilizzare **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva),



individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- attivare modalità di **apprendimento per problem solving, ricerca - azione, esplorazione e scoperta**;

- favorire situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- promuovere **la conoscenza e l'uso di strumenti digitali**;

- sviluppare il **pensiero computazionale**;

- creare spazi ed occasione di **formazione** per alunni, docenti e personale della scuola per un'educazione - formazione permanenti;

- promuovere la **continuità del processo didattico e la verticalità** della proposta formativa;

- **adattare le scelte metodologiche e didattiche alla nuova emergenza** garantendo un percorso educativo di qualità;

- **attivare tutti i canali disponibili al fine di includere tutti gli alunni** della comunità scolastica;

- **offrire percorsi trasversali e motivanti** in cui ognuno possa crescere nel confronto e nella condivisione;

- **predisporre arredi, spazi e dispositivi di sicurezza** (mascherine, guanti, igienizzanti, ecc...) per garantire il distanziamento;

- **sensibilizzare alunni e personale scolastico** al rispetto delle norme di sicurezza;

- sviluppare una didattica che non miri solo all'**acquisizione delle conoscenze** ma, soprattutto alla **formazione delle competenze** nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;



- **personalizzare** attraverso una didattica inclusiva e attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo educativo a tutti gli alunni rimuovendo gli ostacoli e contrastando le disuguaglianze sociali per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

Traguardi

Aumentare di un punto la valutazione di sufficiente nella percentuale di almeno 5% di alunni.

Priorità

2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

Traguardi

Incrementare il successo scolastico in alcune classi, per poi generalizzare tale progresso a tutte le classi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

Traguardi

Formare classi eterogenee nei vari ordini di scuola.

Competenze Chiave Europee

Priorità



1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

Traguardi

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

Traguardi

Valutare in forma più oggettiva e omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti condivisi.

Risultati A Distanza

Priorità

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

Traguardi

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni e per la restituzione degli esiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Legge 107/2015 - art.1 - comma 7.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:



- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e*



personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

In aggiunta agli obiettivi prioritari nazionali, sono prioritari anche gli obiettivi regionali individuati dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (MIUR - USR Sicilia prot. 22615 del 11/08/2017):

- **obiettivo regionale 1:** Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica.

- **obiettivo regionale 2:** Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.



Inoltre si terrà in debita considerazione quanto stabilito nei Decreti legislativi di delega attuativi della Legge n. 107/2015:

- **D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017:** "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".
- **D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017:** " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".
- **D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017:** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

Per realizzare questo percorso è necessario:

- 1) Collaborare a livello di metodologia nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline;
- 2) Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi/didattici.

L'azione si articola attraverso diverse fasi:



1. **Pianificazione:** a) Revisione delle programmazioni dipartimentali con particolare riferimento ai contenuti da svolgere per classi parallele; definizione prove in entrata, coerenti con i modelli costruttivi dell' INVALSI, per l'italiano, la matematica e per inglese; b) condivisione di prove comuni nelle classi parallele di ogni ordine e grado.

2. **Realizzazione:** a) individuazione - nelle riunioni di dipartimento delle conoscenze e abilità essenziali da inserire nelle prove comuni; b) individuazione delle griglie di correzione da condividere tra i colleghi in sede di riunione di dipartimento; c) somministrazione delle prove comuni; d) condivisione dei risultati e analisi della significatività degli item; e) ri-somministrazione delle prove comuni in fase conclusiva dell'anno scolastico per poter osservare la variazione e dei risultati ottenuti; f) analisi dello scarto di apprendimento a livello di gruppi di classi, singola classe, singolo allievo; g) analisi longitudinale dei risultati degli stessi gruppi di alunni dalla classe iniziale alla finale al fine di misurare incrementi o diminuzioni nelle percentuali di sufficienza nelle classi.

3. **Controllo:** I benefici attesi da tale approccio riguarderanno i docenti e gli studenti, a livello di miglioramento delle prestazioni, per: a) una migliore qualità delle prove predisposte da parte dei docenti al fine di verificare le competenze maturate; b) una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nei diversi ambiti disciplinari; c) una maggiore condivisione di entrambe in sede di dipartimento e consiglio di classe. I possibili effetti negativi riguarderanno: a) un aumento della conflittualità tra docenti; b) una maggiore complessità per far emergere gli aspetti innovativi della progettazione didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettazione condivisa relativa agli apprendimenti di tutte le aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1. Inserimento di alunni B.E.S. in gruppi di lavoro con l'organico dell'autonomia per pil recupero linguistico e logico-matematico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

"Obiettivo:" 2. Attività di tutoring. All'interno delle classi o nei piccoli gruppi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1. Costituzione di un gruppo di lavoro per una funzionale formazione delle classi e la gestione del passaggio tra livelli scolastici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Valorizzazione delle performance con diversificazione dei ruoli ed incarichi, a livello amministrativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1. Ricognizione delle risorse professionali anche tramite documentazione scritta. Formazione su tematiche specifiche (sicurezza, tecnologie digitali, DSA, BES, didattica per competenze, valutazione...)



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Partecipazione a iniziative proposte dal territorio per il riconoscimento delle eccellenze scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE I RISULTATI DEGLI STUDENTI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Tutti i docenti saranno coinvolti in questa attività.

Risultati Attesi

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie e pratiche didattiche condivise. I risultati attesi sono:

- modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- incrementare la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze.
- consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione didattica e di conseguenza i risultati degli alunni.

❖ STRUTTURARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER CO-COSTRUIRE I SAPERI.
Descrizione Percorso

Le continue e complesse trasformazioni che caratterizzano la "liquidità" della società attuale, generano, rispetto al passato, nuovi valori e stili di vita, che determinano un cambiamento delle modalità conoscitive e comunicative dell'individuo. In questa nuova



prospettiva sociale la visione costruttivista del sapere, in particolare quella del costruttivismo socio-culturale, fornisce una risposta affinché l'individuo possa divenire protagonista responsabile della sua crescita personale e sociale, attraverso un impegno durevole per tutto l'arco della vita. Il modello di apprendimento significativo intende proporsi come una via praticabile nel contesto formativo e scolastico, per promuovere nello studente la competenza intesa come "saper agire, reagire e co-agire pensando", per aprirsi responsabilmente all'apprendimento del futuro e costruire e co-costruire una cittadinanza consapevole.

DESCRIZIONE AZIONE: - Coinvolgere i docenti nei corsi di formazione/aggiornamento; - coinvolgere i docenti nella pianificazione di percorsi di insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione metodologica in tutte le sue forme connessa ai nuovi ambienti di apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica (flipped classroom, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) per far sì che ogni alunno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruire il senso e le motivazioni.

PIANIFICAZIONE: L'azione si articola nelle seguenti fasi: - sperimentazione e uso dei nuovi ambienti digitali, in funzione delle situazioni di apprendimento e delle competenze da conseguire.

REALIZZAZIONE:

-peer tutoring tra docenti: □ formazione interna: come strumento privilegiato per condividere e trasferire le proprie conoscenze e abilità nell'utilizzo delle tecnologie;

- peer tutoring tra studenti: □ creazione di gruppi di lavoro per le discipline □ organizzazione degli alunni in piccoli gruppi non omogenei nei livelli di apprendimento, per consolidare conoscenze e/o sviluppare abilità; - sviluppo del legame tra formazione e sperimentazione didattica, nella forma dell'analisi critica dei risultati in rapporto alle metodologie, strategie didattiche, ambienti di apprendimento.

CONTROLLO: I benefici attesi da tale approccio riguarderanno i docenti e gli studenti, a livello di miglioramento delle prestazioni:

per gli studenti la consapevolezza che, messi al centro dei processi di apprendimento, sono stati conseguiti dei miglioramenti nell'autonomia e nella responsabilità di gestione



dell'apprendimento e degli ambienti scolastici;

per i docenti, una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nella lezione frontale e vantaggi/svantaggi dell'impiego di nuove metodologie, nuovi ambienti, nuove risorse tecnologiche; una maggiore condivisione di entrambe in sede di dipartimento e consiglio di classe.

I possibili effetti negativi riguarderanno: - il mancato utilizzo di ambienti digitali; - una nuova complessità per la gestione degli apprendimenti negli ambienti digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]



1.Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"Obiettivo:" Realizzare ambienti digitali e non, al fine di formare e adottare approcci didattici innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1.Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1.Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Inserimento di alunni B.E.S. in gruppi di lavoro con l'organico dell'autonomia per il recupero linguistico e logico-matematico .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1.Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e

all'interno della stessa classe.

"Obiettivo:" Attività di tutoring. All'interno delle classi o nei piccoli gruppi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costituire un gruppo di lavoro per una funzionale formazione delle classi e la gestione del passaggio tra livelli scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

2. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1.Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Valorizzazione delle performance con diversificazione dei ruoli ed incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1.Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Partecipazione a iniziative proposte dal territorio come aula decentrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUIRE E CO-COSTRUIRE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Tutti i docenti saranno coinvolti nell'attività.

Risultati Attesi

I Risultati attesi sono:

- realizzazione di attività di supporto e formazione per i docenti su pratiche innovative, con conseguente sperimentazione in classe.
- Introduzione di metodi innovativi in funzione di un miglioramento dei risultati degli studenti.
- Rinnovamento della didattica con conseguente incremento del successo formativo degli studenti e una ricaduta positiva sulla dispersione scolastica.

❖ MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA A LIVELLO COLLEGALE

Descrizione Percorso

PIANIFICAZIONE

L'azione si articola attraverso cinque fasi:

- 1) individuazione dei nuclei portanti delle discipline in sede di dipartimento;
- 2) individuazione delle specifiche difficoltà e punti di forza degli allievi in entrata, in itinere e al termine di ogni anno scolastico;
- 3) analisi delle strategie didattiche e degli ambienti didattici attivabili;



4) definizione in dipartimento di un quadro di riferimento per i consigli di classe e per i docenti;

5) proposte di miglioramento coerenti dei singoli docenti.

REALIZZAZIONE

Fase 1: Individuazione dei nuclei portanti delle discipline in sede di dipartimento: - revisione - nelle riunioni di dipartimento di giugno/settembre - delle conoscenze e abilità essenziali; - individuazione dei livelli di accettabilità nel conseguimento dei risultati (l'alunno sarà in grado di ...); - Rubrica delle competenze.

Fase 2: Individuazione delle specifiche difficoltà degli allievi in entrata, in itinere e al termine di ogni anno scolastico: - analisi dei dati delle prove in ingresso, intermedie e finali; - individuazione delle conoscenze e abilità critiche per gruppi di allievi; - definizione delle aree di intervento didattico.

Fase 3: Analisi delle strategie didattiche e degli ambienti didattici attivabili: - individuazione delle possibili strategie di intervento, in rapporto alle dimensioni critiche dell'apprendimento; - analisi della strutturazione degli ambienti di apprendimento disponibili in presenza.

Fase 4: Definizione in dipartimento di un quadro di riferimento per i consigli di classe e per i docenti: - tabulazione sintetica delle priorità di intervento e delle strategie, in rapporto alle condizioni di sviluppo delle conoscenze e abilità delle singole classi e dei singoli alunni; - individuazione delle situazioni che richiedono interventi specifici di recupero e di rinforzo.

Fase 5: Proposte di miglioramento coerenti dei singoli docenti: - i singoli docenti propongono delle ipotesi di intervento nelle classi (gruppi) affidati (programmazione didattica); - i singoli docenti ri-progettano gli interventi didattici sulla base delle prove intermedie; - osservazione reciproca tra docenti afferenti alla stessa disciplina o discipline trasversali.

CONTROLLO

I benefici attesi da tale approccio, per docenti e studenti, riguardano il miglioramento delle prestazioni. In particolare emergeranno: - una maggiore consapevolezza degli elementi di criticità riscontrate dagli allievi nei diversi ambiti



disciplinari; - una migliore qualità delle progettazioni didattiche; - una maggiore condivisione in sede di dipartimento e consiglio di classe.

I possibili effetti negativi riguardano: - un aumento della conflittualità tra docenti; - un iniziale aggravio dei tempi della progettazione didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione del RAV nella scuola d'infanzia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Collaborare a livello di metodologia nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"Obiettivo:" Collaborare a livello di Consigli di Classe per condividere e monitorare le situazioni e le problematiche per attivare tempestivamente interventi educativi/didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Inserimento di alunni B.E.S. in gruppi di lavoro con l'organico



dell'autonomia per il recupero linguistico e logico-matematico .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costituire un gruppo di lavoro per una funzionale formazione delle classi e la gestione del passaggio tra livelli scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

1. Diminuzione della percentuale di alunni che registrano una valutazione corrispondente alla sufficienza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1. Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul

raccordo degli esiti degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ricognizione delle risorse professionali anche tramite documentazione scritta. Formazione su tematiche specifiche (sicurezza , digitalizzazione, bes...)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la disparità dei risultati tra una classe e un'altra, e all'interno della stessa classe.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

2. Elaborare percorsi pluridisciplinari, anche in parallelo, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1.Potenziare la continuità tra gli ordini di scuola soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA PROGETTAZIONE CONDIVISA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Tutti i docenti saranno coinvolti nell'attività.

Risultati Attesi

I risultati attesi sono:

- Maggiore unitarietà e condivisione delle programmazioni sia a livello di classi in parallelo sia in verticale, per garantire un livello di omogeneità d'Istituto.
- Progettare il curriculum verticale delle competenze disciplinari e trasversali.
- Creazione di programmazioni di dipartimento sostenibili e realizzabili, con spazi per l'individualizzazione dei percorsi formativi.
- Definire momenti di condivisione della progettazione didattica attraverso l'elaborazione di Unità di apprendimento per competenze.
- Creare maggiore omogeneità nella valutazione tra sezioni e classi parallele.
- Rendere trasparente e immediata la valutazione, nonché omogenea in tutto l'istituto.
- Costruire strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza ai fini della loro certificazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In un'ottica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e gli orientamenti organizzativi e didattici già adottati, il nostro Istituto si propone di:

- consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) e delle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari del 2018;
- raggiungere progressivamente l'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per



tutti";

- ottenere una maggiore condivisione dei materiali prodotti (trasferibilità delle azioni) dal singolo docente per le prove di verifica, per i compiti scritti, gli approfondimenti e predisposizione nei dipartimenti di prove comuni di verifica per classi parallele all'inizio, in itinere e finali con relative griglie di valutazione;
- raggiungere forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- favorire lo sviluppo di attività laboratoriali nell'aula con l'integrazione della tecnologia.

Particolare attenzione sarà dedicata dunque ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Collegio dei Docenti è attivo nella ricerca di nuove strategie didattiche che superino la lezione frontale, individuando le metodologie da utilizzare per favorire l'acquisizione degli obiettivi che emergono dalla programmazione curricolare. Gli insegnanti dell'istituto si impegnano ad attuare "buone pratiche didattiche", ovvero modalità di azione che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico (dialogo euristico);
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità che possano essere trasferite in più ambiti;
- Incremento dei momenti di analisi di revisione della programmazione comune



per aree disciplinari.

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle modalità di apprendimento per *problem solving*.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Incremento della partecipazione collegiale alla progettazione educativa-didattica;
- prosecuzione nell'azione di formazione avviata nel triennio precedente e di valorizzazione delle competenze professionali interne all'Istituto atte a garantire la diffusione di "buone pratiche".

CONTENUTI E CURRICOLI

A seguito della costruzione del curricolo verticale per competenze, elaborato dal Collegio dei Docenti, verranno predisposti "ambienti di apprendimento" ed individuati compiti autentici per raggiungere i risultati attesi. Attraverso la musica (orchestra, coro e musica d'insieme), l'arte, il teatro, le attività di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, l'ampliamento dei percorsi curriculari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- approccio laboratoriale;
- didattica inclusiva;
- attività di *empowerment* (potenziamento).

La scuola intende utilizzare le proprie risorse umane sulla base dell'organico di diritto e potenziato attraverso una pianificazione dell'orario di servizio che prevederà anche dei rientri pomeridiani, la rotazione di gruppi di lavoro in classi



aperte, la realizzazione di progetti basati sulle specifiche competenze emerse dall'analisi dei curricula dei singoli docenti.

Per tutto il periodo dell'emergenza Covid le attività che possono compromettere la sicurezza degli alunni verranno sospese e ove possibile verranno sostituite da attività equivalenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative DEBATE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. GIOVANNI BOSCO	RGAA824023
MARIA SCHININA'	RGAA824034
WALT DISNEY	RGAA824045
HANS CRISTIAN ANDERSEN	RGAA824056
PAPA GIOVANNI XXIII	RGAA824067
L'ISOLA FELICE	RGAA824078

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARIA SCHININA'	RGEE824028
GIANNI RODARI	RGEE824039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

M. SCHININA'

RGMM824016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni Nazionali concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MARIA SCHININA' RGAA824034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

WALT DISNEY RGAA824045

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PAPA GIOVANNI XXIII RGAA824067

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

L'ISOLA FELICE RGAA824078

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MARIA SCHININA' RGEE824028

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GIANNI RODARI RGEE824039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

M. SCHININA' RGMM824016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale in ogni classe.

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020-2021 sarà attivato alla secondaria di I grado un corso sperimentale ad indirizzo sportivo. Il quadro orario di questo percorso sarà di 33 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MARIA SCHININA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico - educativi, è stato definito un curriculum che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline nella scuola del primo ciclo, il curriculum persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Attraverso questo curriculum, l'Istituto Comprensivo "Maria Schininà" può progettare percorsi didattici che portano all'integrazione delle diverse discipline e permettono agli alunni di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INF-PRI-SEC A.S. 2020-21.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Documento di Indirizzo emanato dal MIUR con nota n. 2079 del 4 marzo 2009 è uno strumento di riflessione per la progettazione curricolare dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. L'auspicio è che nelle classi la Costituzione non resti un mero elenco di articoli da leggere e imparare a memoria, ma sia riferimento per la vita quotidiana, incarnata nel lavoro e nelle relazioni, un patto per la convivenza e l'esercizio

della cittadinanza. Il tema della cittadinanza attraversa tutti i provvedimenti di indirizzo curricolare, a partire dai Programmi 1979 della scuola media e i Programmi 1985 della scuola elementare, fino ai più recenti documenti nazionali, Indicazioni Nazionali 2012, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU del 1948, le Raccomandazioni del parlamento Europeo 2017 e 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente), e L'Agenda ONU 2030, che ha recentemente posto all'attenzione il tema fondamentale della sostenibilità, che attraversa i curricoli. Si propone, quindi un approccio trasversale all'educazione alla cittadinanza per sviluppare i nuclei tematici direttamente coinvolti nel tema della cittadinanza: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: "temi" relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientra in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale." SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche costruzione di ambienti di vita, di città, di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, con particolare riguardo al diritto alla salute e a un'istruzione di qualità, in ottemperanza agli obiettivi dell'Agenda ONU da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. CITTADINANZA DIGITALE: l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Agli studenti, che sono già immersi nel web quotidianamente, saranno date indicazioni per l'utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali, in un'ottica di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. L'educazione alla cittadinanza è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Le Linee guida individuano e integrano i traguardi di competenze, nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione. L'educazione civica assume più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. "La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017,

n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica". L'insegnamento dell' "Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale. In ogni classe un docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti. Di questi TRE nuclei tematici, si offrono proposte di attività per la progettazione curricolare di ogni ordine e grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale di Istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità verticale del processo di formazione poiché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali per i curricoli della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 ed è organizzato secondo le competenze chiave europee.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative: - progetti trasversali ai vari ordini di scuola (accoglienza, continuità, inclusione, legalità, sport, lettura...); - progetti che coinvolgono singoli plessi (teatro, alimentazione...); - progetti che coinvolgono le singole classi (lingua inglese, educazione ambientale, creatività...); - attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola; - visite guidate e viaggi di istruzione; - iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli, concorsi, mostre...). Per l'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto ha messo in pratica solamente le attività educativo-didattiche e le iniziative compatibili con l'emergenza sanitaria.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), che costituiscono l'orizzonte pedagogico delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 per il primo ciclo di istruzione e sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando

ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'Autonomia (D.P.R.275/99), le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite in seno al Collegio dei docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2019- 2022 si destinerà una quota pari al 20% del curriculum nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare progetti formativi in orario curriculare finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, progetti finalizzati alla conoscenza delle tradizioni popolari e del territorio, progetti finalizzati alla conoscenza della lingua inglese e allo sviluppo della lettura.

NOME SCUOLA

MARIA SCHININA' (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedasi Curricolo di istituto

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi Curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

NOME SCUOLA

WALT DISNEY (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi Curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

NOME SCUOLA

PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi Curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

NOME SCUOLA

L'ISOLA FELICE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi Curricolo di Istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi Curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

NOME SCUOLA

MARIA SCHININA' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi Curricolo verticale di Istituto

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi Curricolo di istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vedasi curricolo verticale di Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

Organizzazione oraria con settimana corta

La scuola funziona dalle 8.10 alle 13.35 e dalle 8.15 alle 13.40 dal lunedì al venerdì.

NOME SCUOLA

GIANNI RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi Curricolo verticale

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedasi Curricolo di Istituto

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi curricolo verticale d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

Organizzazione oraria con settimana corta

La scuola funziona dalle 8.10 alle 13.35 e dalle 8.15 alle 13.40 dal lunedì al venerdì.

NOME SCUOLA

M. SCHININA' (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedasi Curricolo verticale di Istituto

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedasi Curricolo di Istituto

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedasi Curricolo verticale di Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi Curricolo verticale di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi Curricolo verticale di Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi Curricolo di istituto

Organizzazione oraria con settimana corta

La scuola funziona dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14.00, tempo normale; dalle 8.00 alle 18.00 indirizzo musicale; dalle 8.00 alle 18.00 indirizzo sportivo.

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 sarà attivo anche un corso ad indirizzo sportivo con tempo scuola di 33 ore settimanali come l'indirizzo musicale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

Una scuola che ha cura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini e gli alunni frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri e si cresce tutti insieme. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, non è un momento veloce e di passaggio, ma deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni che emergono nei processi educativi. L'accoglienza è uno stile di vita ed è ritenuta altamente qualificante nel nostro istituto poiché tale periodo vissuto con serenità pone le basi per un sano e corretto percorso formativo. Pertanto, fin dal primo giorno di scuola è importante accogliere non solo i bambini e i ragazzi, ma anche i genitori con disponibilità, cercando di metterli a proprio agio,

creando un clima sereno e collaborativo che permetta di condividere le regole necessarie per una convivenza civile e democratica. Tale progetto si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola che si prendono cura prima del bambino poi dell'adolescente predisponendo un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire un graduale distacco dalle figure parentali; - facilitare in modo progressivo l'adattamento alla realtà scolastica attraverso uno spazio sereno e stimolante; - conoscere le basilari regole di convivenza - sviluppare atteggiamenti di collaborazione - conoscere e riconoscere il ruolo dell'insegnante; - confrontarsi con coetanei e adulti; - comprendere i bisogni altrui; - rispettare le regole stabilite nel gruppo e negli ambienti quotidiani frequentati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Lingue Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Concerti Magna Teatro Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' necessario costruire un ambiente sereno e socializzante nella sezione/classe e nella scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Gli insegnanti coinvolti attraverso il dialogo con le famiglie, lo scambio di informazioni e la documentazione necessaria guidano l'alunno nel nuovo percorso scolastico. A tal proposito vengono svolte varie iniziative che vedono come protagonisti gli alunni uscenti dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla secondaria con lo scopo di dare loro l'opportunità di conoscere le nuove scuole, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori, palestre ecc..) ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e docenti. Si prevedono attività di open day per tutti gli ordini di scuola per permettere all'utenza di far conoscere non solo le strutture scolastiche, ma anche l'offerta formativa del nostro istituto. L'orientamento è anche un diritto degli studenti in uscita dalla secondaria. Come stabilisce il decreto legislativo 104/2013 i percorsi di orientamento si inseriscono nell'ultimo anno della secondaria di primo grado diventando parte integrante della vita scolastica. Il nostro istituto attraverso incontri programmati con istituti di secondo grado, accompagna l'alunno in una scelta consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; - favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici; - favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - garantire la continuità del processo educativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO

E' ormai riconosciuta l'importanza , per ogni cittadino del mondo di domani, di essere a conoscenza di più lingue, per riuscire ad essere a contatto con le diverse culture del mondo; un mondo che ormai attraverso i media e internet entra nella maggior parte delle case, un mondo in cui, per comprendersi, ci sarà sempre più bisogno di conoscere linguaggi condivisi. Nelle Indicazioni Nazionali si legge
“...all'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale”. Nel nostro istituto viene riservata particolare attenzione all'acquisizione e al miglioramento delle abilità linguistiche degli alunni in una prospettiva europea. L'offerta formativa propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese e a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione attraverso una graduale e sistematica esposizione linguistica. Le attività sono diversificate nei tre ordini di scuola. Si prevedono attività finalizzate al rilascio di certificazioni da enti accreditati. Inoltre: - TEATRO IN LINGUA INGLESE - TEATRO IN LINGUA FRANCESE - TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA (Durante l'anno scolastico sono previsti momenti nei quali gli alunni assisteranno a degli spettacoli teatrali); - CLIL (acronimo di 'Content and Language Integrated Learning', ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto. Con la Legge 107 del 13 luglio 2015 (la Buona Scuola il CLIL entra a far parte degli obiettivi formativi prioritari del sistema scolastico italiano. Al comma 7 del suo unico articolo, la Legge segnala come primo obiettivo “la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning”); - GLOBAL VOLUNTEER -EDUCHANGE (l'iniziativa prevede che le istituzioni scolastiche aderenti al progetto possano accogliere per sei settimane studenti universitari “volontari”, provenienti

dall'estero, che partecipano attivamente alle iniziative didattiche, realizzando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. Dal 2016 AIESEC collabora, infatti, ufficialmente con l'ONU per la promozione dell'Agenda 2030 ed il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo: Quality Education)

Obiettivi formativi e competenze attese

- prendere coscienza di un altro codice linguistico; - coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dell'alunno; - elevare la fiducia nelle proprie capacità; - motivare gli alunni ad esprimersi in L2 - avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico alla comprensione di altre culture e di altri popoli

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Per alcune attività è previsto anche l'utilizzo di risorse esterne.

❖ **TEATRO**

Il nostro istituto convinto che il teatro abbia una valenza educativa e pedagogica

inserirà nel proprio curriculum tale attività. Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo teatrale perché possano sperimentare una forma di educazione culturale basata sull'analisi e la gestione di differenti linguaggi espressivi. La scuola avvicinerà gli alunni al teatro attraverso la partecipazione a spettacoli fuori dal contesto scolastico promossi da compagnie teatrali locali e non che affrontano tematiche legate al vissuto degli alunni. Questi incontri sviluppano il senso critico, la capacità di distinguere il bello dal brutto e il bene dal male e favoriscono inoltre momenti di riflessione anche collettiva. Il nostro comprensivo si propone di fare sperimentare anche la pratica teatrale. Attraverso questo approccio gli alunni scoprono se stessi, le proprie potenzialità e attitudini e instaurano con il gruppo relazioni positive di confronto e fiducia reciproca. L'intento educativo-formativo di tale percorso è quello di creare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e a una migliore interattività tra docenti e allievi. Ogni alunno così diventa protagonista di sé stesso, del proprio saper fare e del proprio saper essere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni personali; - dar voce alle emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui; - educare gli alunni alla comunicazione e alla socializzazione; favorire l'espressione individuale e di gruppo; - favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi; - rafforzare lo sviluppo dell'affettività e della creatività; - partecipare all'elaborazione e alla realizzazione di un progetto comune; - rafforzare l'autostima; - attivare la capacità di osservazione su sé stessi e sugli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Si può anche prevedere l'utilizzo di risorse esterne, in base alle attività predisposte.

❖ CORO

L'idea di istituire un coro stabile a scuola nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Gli alunni coinvolti in un progetto comune, lontano da competitività e risultati scolastici, hanno anche la possibilità di esibirsi al di fuori del contesto scolastico, creando una proficua rete di interessi culturali comuni. L'alunno attraverso la scoperta delle proprie potenzialità espressive, nella pratica corale, compie un'esperienza formativa che coinvolge la sfera cognitiva comunicativa, affettiva e sociale favorendo una crescita armoniosa e stimolando le capacità di attenzione e ascolto. Il laboratorio si fonda sulla consapevolezza del valore socialmente attivo della musica; far musica insieme induce un senso di comunità, favorisce le relazioni interpersonali, valorizzando contemporaneamente le differenti individualità che ne fanno parte. Il laboratorio, inoltre, contribuisce alla prevenzione del disagio scolastico, creando un clima di collaborazione e di aiuto reciproco; a livello educativo si coinvolgono gli alunni a più livelli, consentendo loro la costruzione di un sé che aiuterà a incidere positivamente sul loro futuro scolastico e non solo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare la relazione tra pari basata sulla condivisione di un progetto comune; - valorizzare le potenzialità di ogni corista; - rispettare l'altro accettandone le diversità; - educare al rispetto delle regole sociali del coro; - far maturare il senso melodico, armonico e ritmico; - promuovere l'alfabetizzazione musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **L.A.R.S.A.**

I LaRSA sono strumenti metodologico-organizzativi che la scuola utilizza per promuovere il recupero delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti negli studenti che, avendo rendimenti scolastici differenti, richiedono interventi diversificati. I laboratori LaRSA nascono dalla necessità di dare risposta alle esigenze di ogni alunno. Il criterio metodologico che sta alla base dei LaRSA è quello secondo il quale l'apprendimento può risultare più efficace valorizzando il "fare" dell'allievo all'interno di una didattica laboratoriale. Il laboratorio può stimolare e motivare l'apprendimento meglio di quanto potrebbe fare un'ottima lezione frontale. I LaRSA citati nella legge 28 marzo 2003, n. 53, più che un luogo attrezzato, sono un modo per consolidare gli apprendimenti individuali e favorire l'acquisizione di abilità e di competenze personali. Tali disposizioni ministeriali definiscono i laboratori come "il luogo privilegiato in cui si realizza una situazione d'apprendimento che coniuga conoscenze e abilità su compiti significativi per gli alunni". Possiamo immaginarli come l'incontro di teoria e di pratica, di passaggio dalla conoscenza alla abilità, dal sapere al fare. Le attività didattiche in forma di laboratorio vengono citate anche nelle indicazioni nazionali del 2012 con testuali parole: il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sostenere l'alunno nel recupero delle competenze e delle abilità di base - migliorare l'autostima - migliorare il clima della classe - valorizzare i talenti di ciascun alunno

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ AGENDA 2030

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n.4 il quale enuncia: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti." La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. L'obiettivo 4 non si limita all'istruzione primaria dei bambini, ma si concentra anche sul punto di contatto tra istruzione di base e formazione professionale. Pone inoltre l'accento sull'equità e sulla qualità dell'istruzione in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. L'istruzione contribuisce infatti a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente. Alla luce di queste indicazioni il nostro istituto si presta a contribuire al raggiungimento di questo obiettivo anche attraverso le seguenti iniziative : UNICEF Quest'anno l'UNICEF Italia, celebra la festa dei nonni anche nelle scuole (giornata ufficiale il 2 ottobre) con tante iniziative e attività per sostenere la campagna "Ogni bambino è Vita". Il tema della festa è quello della memoria e delle tradizioni. Nei tre ordini di scuola del nostro istituto saranno ricordati i giochi di una volta, i mestieri dimenticati, anche con i racconti dei nonni, con musiche, balli e altre attività che riguardano le tradizioni popolari del nostro paese. A fronte di un piccolo contributo, sarà possibile scegliere

tra alcuni dei giochi tradizionali in legno: l'intramontabile Yo-Yo, la trottola, il domino classico, il domino per i più piccoli, i quadernoni e braccialetti. Il nostro istituto si prodigherà, inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi 13 e 15 dell'Agenda 2030 ossia "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico" e "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre". La salvaguardia del nostro patrimonio naturale non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino e, in sua rappresentanza, ogni amministrazione territoriale non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile". Le iniziative legate all'ambiente diventano così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale. La nostra scuola partecipa alle seguenti iniziative: FRIDAY FOR FUTURE E' un grande movimento di protesta, composto da studenti e insegnanti che partecipano a manifestazioni in cui chiedono e rivendicano azioni atte a prevenire il riscaldamento globale e il cambiamento climatico seguendo l'esempio dell'attivista Greta Thunberg. Tale movimento è sostenuto ormai dal WWF Italia. La partecipazione dei nostri alunni è un atto simbolico, di pressione sulle istituzioni locali, regionali, nazionali, affinché siano intraprese azioni di governo e di organizzazione internazionale più efficaci nel contenere gli effetti del collasso climatico. DIFFERENZIAMOCI Accompagnare gli alunni a cogliere la grande differenza tra "rifiuti" e "materiali da riusare", fra ambiente sano e ambiente compromesso ecologicamente, fra comportamenti virtuosi e non, sarà un obiettivo del nostro istituto. Gli alunni saranno guidati a seguire comportamenti corretti in sintonia con le strategie dell'Amministrazione comunale per la raccolta differenziata. Dal primo giugno 2019, infatti, Ragusa è un comune "Plastic Free". Si consiglieranno agli alunni comportamenti virtuosi attuabili nell'immediato come abbandonare l'uso della bottiglietta di plastica per adottare al suo posto la borraccia riutilizzabile, le tovagliette di stoffa e le posate di acciaio per i piccoli della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti - Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere

la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale. - Favorire il benessere psico-fisico migliorando l'ambiente in cui si vive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Si potrebbe utilizzare anche personale esterno a seconda delle attività progettate in seno ai Consigli di Classe, interclasse ed intersezione.

❖ **SPORT PER TUTTE LE CLASSI**

Le attività motorie e sportive sono una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Il nostro Istituto, in linea con documenti ministeriali più recenti, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia

alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni la nostra scuola promuove il benessere della persona e contrasta efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. I nostri progetti hanno, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca: - la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse; - la socializzazione; - l'acquisizione di un corretto stile di vita. Nel nostro istituto è costituito il Centro Sportivo Scolastico e gli alunni parteciperanno ai Giochi sportivi studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. - Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali. - Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Strutture sportive:

Palestra

❖ LIBRIAMOCI

Con la nota prot. 4095 del 20 settembre 2019, il MIUR promuove l'avvio della sesta edizione del progetto sopracitato, rivolto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e finalizzato a stimolare negli studenti l'interesse per la lettura, attraverso l'ascolto di pagine di prosa e di poesia. Lo scopo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è quello di "catturare" nuovi lettori stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia, ovvero facendosi protagonisti di letture ad alta voce. In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. E' in quest'ottica che il nostro istituto aderisce alle iniziative legate alla lettura, che si svolgeranno nella settimana dall' 11 al 16 novembre 2019 (a.s.2019-2020). Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. A tal proposito il nostro Istituto è coinvolto nel progetto nazionale #io leggo perché, una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Attraverso quest'iniziativa tutti i cittadini italiani potranno contribuire all'acquisto da donare alle scuole di tutti gli ordini e gradi. Al termine della raccolta gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alle donazione nazionale complessiva, donandoli alle biblioteche scolastiche. In questo modo le scuole rimpingueranno le dotazioni librerie, dando l'opportunità agli alunni di conoscere titoli e autori vari. Inoltre le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi si scuola primaria e secondaria aderiranno al progetto SoffiaSogno promosso dalla biblioteca comunale

che favorisce la pratica della buona lettura. La lettura viene intesa come strumento capace di trasformare le difficoltà in opportunità e permette di imparare dall'errore il valore della sconfitta; i racconti servono per guardare la propria immagine, conoscersi e riconoscere l'altro. È così anche per Il Maggio dei Libri, la campagna nazionale di promozione della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Trasmettere il piacere della lettura. - Favorire gli scambi di idee fra lettori. - Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **GIORNATA DELLA MEMORIA**

Con la Legge 20 luglio 2000, n. 211 è stato istituito il "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", così come recitano i seguenti articoli: Art 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio

della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. Art 2. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere. Ricordare è un dovere morale prima ancora che istituzionale, al quale il nostro istituto crede fortemente affinché gli errori del passato siano un monito per il presente ed il futuro. Nella nostra scuola vengono promosse attività di formazione e percorsi educativi sulla memoria della Shoah, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni e renderne sempre vivo il ricordo. E' doveroso omaggiare le vittime e quanti si opposero allo sterminio nazista sacrificando la propria libertà e la propria vita (nota MIUR del 22/01/2015). Agli alunni saranno presentate le varie tematiche attraverso dibattiti e visione di film, documentari e realizzazioni di cartelloni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capacità di collaborare in gruppo. - acquisire fiducia in sé. - sensibilizzare i ragazzi alle conseguenze tragiche della politica antisemita del nazi-fascismo - Promuovere la formazione umana attraverso i diversi linguaggi multimediali - Educare all'ascolto attivo - Promuovere percorsi di legalità - Comprendere e analizzare testi informativi e testimonianze storiche - Esprimere interpretazioni - Motivare e confrontare idee e punti di vista - Stimolare la riflessione sui temi della Shoah e del rispetto dei diritti umani

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ LEGALITA'

Promuovere a scuola la competenza di cittadinanza significa sviluppare l'etica della democrazia, significa contribuire a sviluppare atteggiamenti favorevoli all'equità e alla giustizia, significa fare in modo che tutti gli alunni siano in possesso di quelle conoscenze e di quei processi cognitivi che consentono la comprensione dei tanti aspetti e della complessità della realtà in cui sono immersi e che rendono tutti capaci di valutare, di giudicare e prendere decisioni. Già dalla scuola dell'infanzia l'alunno vive le prime esperienze di cittadinanza (come riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012): scopre l'altro, attribuisce progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, si rende conto della necessità di stabilire regole condivise...pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. L'educazione alla legalità può essere quindi considerata un valore trasversale non solo alle varie discipline ma anche ai tre ordini di scuola. I docenti dell'istituto comprensivo pertanto si impegnano per la formazione del buon cittadino cioè di una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe della vita sociale, solidale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli e tentare di risolverli. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. A tal proposito il nostro istituto aderirà sia alle iniziative promosse dalle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, polizia postale) sia a quelle delle ONLUS che si occupano di legalità (Libera, Legambiente). Inoltre si parteciperà a eventi organizzati come - percorsi di legalità con le Forze dell'Ordine, Associazioni e similari - Iniziative dell'UNICEF; - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre); - Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre); - Giornata internazionale della solidarietà umana (20 dicembre); - Giornata della Memoria (27 gennaio); - Festa della Repubblica (2 Giugno). e altre attività ritenute efficaci per l'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. - Educare alla solidarietà e alla tolleranza. - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. - Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE

“Avanguardie educative” è il progetto di INDIRE che propone e favorisce la diffusione di idee innovative nella didattica. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento, ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova, aperto a tutte le scuole italiane. La sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un “Manifesto programmatico per l'innovazione”. I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette “idee” che le scuole aderenti al movimento possono adottare e sperimentare nei loro curricula. Ogni Idea della “Galleria” costituisce la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del “fare scuola”; le Idee infatti non devono esser considerate come “unità indipendenti”, ma piuttosto come

tessere di un mosaico: la singola Idea non ha, da sola, la forza per "scardinare" determinati meccanismi che "ingessano" la scuola, spesso persa dietro a pratiche burocratiche e poco incline alla sperimentazione e alla ricerca; tuttavia può essere un primo passo per rompere l'inerzia e innescare dinamiche di cambiamento e di "contagio" fra scuole. Il nostro istituto ha adottato le seguenti idee: - Oltre le discipline - DEBATE

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SERVICE LEARNING

Il Service Learning è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato) e il Learning (un apprendimento significativo). Il Service Learning chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità. In questo modo si crea un circolo virtuoso tra apprendimento (Learning) e servizio solidale (Service). Questa proposta, molto diffusa negli Stati Uniti, nell'America Latina e in molti Paesi europei, sta incontrando un grande interesse anche in Italia. Attualmente il ruolo significativo per la Scuola Italiana è svolto da Indire (Istituto Nazionale per la Documentazione, l'Innovazione e la Ricerca educativa) all'interno del progetto delle Avanguardie Educative, che ha incoraggiato esperienze di Service-Learning. Per poter parlare di Service Learning, le attività realizzate dalle scuole devono essere inserite nel curriculum scolastico, rispondere a un bisogno/problema presente nel contesto di riferimento, individuare soluzioni insieme ai membri della comunità e favorire negli studenti il ruolo di protagonisti in tutte le fasi (dall'ideazione alla valutazione). Le attività di servizio comunitario possono essere effettuate come eventi a livello di scuola, come singoli programmi scolastici, o come progetti condotti da associazioni sostenute dalla scuola. Esempi di attività di servizio possono essere: la pulizia di un parco locale, visitare gli anziani, la raccolta e la distribuzione di cibo ai bisognosi, ritinteggiare le pareti delle scuole anche attraverso murali. Queste attività risultano essere da stimolo ad alunni poco motivati e a rischio dispersione scolastica. Inoltre, l'idea "Dentro/fuori la scuola - Service Learning" supporta il rinnovamento della scuola, nelle tre dimensioni promosse da Avanguardie educative (Tempo, Spazio e Didattica).

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto comprensivo offre ai propri studenti la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Per accedere al Corso ad Indirizzo Musicale è necessario farne richiesta e superare i test attitudinali. Per sostenere gli esami di ingresso non è assolutamente indispensabile avere conoscenze musicali passate, in quanto i test prevedono piccole prove intuitive riguardanti le capacità d'intonazione, le propensioni melodiche, ritmiche, e di ascolto dei candidati. Al termine delle prove la Commissione (formata dagli insegnanti di strumento) redigerà una graduatoria degli allievi idonei, i quali verranno distribuiti equamente tra i quattro strumenti proposti. I criteri di distribuzione riguarderanno, nell'ordine, gli esiti del test in termini di punteggio, le attitudini riscontrate, e le preferenze espresse dagli allievi. La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale è completamente gratuita, poiché lo Strumento Musicale è, al pari dell'Italiano o della Matematica, una disciplina scolastica, ed in quanto tale ha durata triennale e costituisce materia di esame in terza media. Per ciascun allievo sono previsti due appuntamenti settimanali: uno per la lezione singola di strumento e di teoria, il cui orario e giorno vengono concordati ad inizio anno, e l'altro riservato alla musica d'insieme, per attività orchestrali. Il corso si articola su tre classi (prima, seconda e terza di una sezione) e prevede l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali che sono: Pianoforte, Violino, Tromba e Chitarra. Durante il triennio molteplici saranno le attività e le iniziative di carattere musicale che vedranno coinvolti gli alunni: momenti di raccordo con il territorio; partecipazione a rassegne musicali e concorsi orchestrali; performances nell'ambito di attività ed eventi che vedono coinvolta la nostra scuola; concerti e saggio di fine anno scolastico. Imparare a suonare uno strumento è un'importante opportunità di crescita. È per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma complessiva della persona perché lo studio strumentale impone metodo e disciplina, risorse fondamentali spendibili nella vita di tutti i giorni. L'orchestra del nostro istituto negli ultimi anni ha

partecipato a numerosi concorsi musicali classificandosi sempre tra i primi posti. CURRICULUM DELL'ORCHESTRA "M. SCHININA" 2014 e 2015 - Premio "Valle dei Templi" – miglior progetto musicale interdisciplinare; 2015 - 1^a classificata al V concorso nazionale "MusicalMuseo", Caltanissetta; 2016 – 3^a classificata al IV concorso "Città di Gangi"; 2017 - 1^a classificata al VII concorso nazionale "MusicalMuseo", Caltanissetta; 2018 - 2^a classificata all'VIII concorso nazionale "MusicalMuseo", Caltanissetta; 2019 - 1^a Premio assoluto al III concorso nazionale "G. Campochiaro", Catania; 2019 - 1^a Premio assoluto al II concorso nazionale di musica "Premio V. Bellini", Boscoreale (NA);

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; - integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, - offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; - fornire occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE**

La legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare le attività legate al pensiero computazionale, previste nei Traguardi delle Indicazioni del 2012. Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia (cfr. "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari"). Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015) prevede "un'appropriata

educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco nei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

apprendere linguaggi tecnico-specialistici; acquisire abilità nella codifica e decodifica di messaggi informativi; sviluppare capacità analitiche; saper trovare, tra le soluzioni di uno stesso problema, quella ottimale (minor numero operazioni); saper riutilizzare procedure e metodi in contesti differenti; sperimentare la pratica dell' "imparare ad imparare"; acquisire sicurezza ed autonomia operativa; sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INDIRIZZO SPORTIVO

Adesione Rete Nazionale "Scuole per lo Sport". Percorso di studio triennale ad indirizzo sportivo, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione. Il progetto è nato dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni reali dei nostri ragazzi. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. L'esperienza di altre realtà scolastiche mostra, sul piano emozionale e sociale, ottimi risultati raggiunti dagli alunni in relazione allo sviluppo motorio, alla conoscenza dei limiti personali e contemporaneamente delle proprie potenzialità, del clima positivo di accettazione e aiuto reciproco nei giochi di squadra, di sviluppo di una competizione sana, leale nei confronti dei compagni. Sul piano dell'integrazione di alunni in situazione di handicap e alunni stranieri, presenti nella classe, è stato verificato, negli alunni, il progressivo

aumento di atteggiamenti positivi, tesi all'aiuto reciproco, alla collaborazione e all'accettazione delle diversità fisica ed intellettuale. La diversità linguistica infine, nello sport, sembra non rappresentare un ostacolo, al contrario il piacere di partecipare e condividere esperienze sportive sprona l'acquisizione della lingua italiana e la comunicazione. L'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida inoltre la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive e l'intervento di esperti nella classe per far conoscere regole e modalità dei diversi giochi sportivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive all'interno dell'istituzione scolastica - avviare la conoscenza e pratica di discipline sportive individuali e di squadra - ampliare il tempo scuola con l'aumento di 3 ore opzionali dedicate all'attività sportiva con interventi a livello teorico e pratico - creare gruppo e clima all'interno della classe, con le famiglie e i docenti - promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie sull'educazione alimentare e su un sano stile di vita - Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia e il benessere personale - Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro - Promuovere le sinergie con il territorio - Coinvolgere le famiglie degli alunni con percorsi formativi legati allo sport e al vivere sano

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Associazioni sportive del territorio

❖ **CONOSCERE IL TERRITORIO**

Conoscere il territorio della città in cui viviamo significa riscoprire la realtà che ci circonda e di cui siamo parte integrante. Sviluppare la conoscenza del territorio, acquisire la capacità di relazionarsi col patrimonio da tutelare e conservare risulta di

basilare importanza al fine di recuperare le radici storiche e culturali del nostro vivere quotidiano. Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dal loro paese, il territorio circostante. Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folklore, giungeranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale. Attribuendo il giusto valore al proprio territorio i ragazzi potranno sviluppare stili di vita e comportamenti orientati ad una società sostenibile, capace di fare scelte consapevoli nel rispetto dell'ambiente che ci circonda. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. Il progetto è multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca e vede come protagonista la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte. Offre altresì un percorso stimolante e significativo, dove "imparare facendo" mantiene vivo l'interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale. Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali: - l'azione diretta; - l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali - metacognizione); - il rapporto scuola/territorio come legame diretto con il contesto in cui opera; - la ricerca - azione; la trasversalità e l'approccio interdisciplinare. Le strategie metodologiche usate saranno prevalentemente: problem-solving, cooperative learning, tutoring.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni. - Maturare capacità di ricerca sul territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **RENDIAMO LA SCUOLA PIU' BELLA**

Attività aperta a ragazzi, mamme, papà, insegnanti, personale della scuola e volontari delle associazioni insieme per riqualificare gli spazi esterni. Il progetto individua e organizza le attività di collaborazione e di coinvolgimento volontario delle famiglie e della cittadinanza nella cura degli spazi interni ed esterni dei servizi scolastici del territorio. Possono aderire al presente progetto i cittadini maggiorenni genitori dei bambini/e che frequentano il nostro Istituto. L'attività di volontariato si intende prestata in modo spontaneo e gratuito dal singolo volontario. Le attività che possono essere svolte dai volontari: - Manutenzione dei cortili e cura del relativo verde - Piccoli interventi di tinteggiatura - Piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico - Allestimento di strutture e quant'altro necessario alle feste o eventi realizzati nell'edificio scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare il senso di cooperazione e di responsabilità civica in un momento in cui le risorse dedicate alla scuola si riducono sempre di più. - Proporre e realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dei beni comuni che potrà agire da esempio per i bambini e i ragazzi che, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di salvaguardia e di cura verso gli spazi educativi in cui si trovano a vivere per molte ore della giornata.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ CLASSI APERTE

Le classi aperte consistono nel coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali. Inserire nella didattica momenti istituzionalizzati in cui gli alunni possano lavorare interclasse, può infatti diversificare e movimentare la vita scolastica, permettendo agli studenti di confrontarsi con altri pari o adulti, diversi da quelli della propria classe, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi. Il superamento del gruppo classe può permettere diversificate occasioni di socializzazione e assicurare maggiori occasioni di formazione di gruppi di lavoro al fine di creare un ambiente scolastico inclusivo. L'idea progettuale nasce dalla volontà di incidere sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (e non solo) sia degli alunni della scuola primaria che quelli della scuola secondaria di 1° grado, tenendo conto dell'impatto e della fattibilità. Per cui i risultati attesi da questo progetto sono sicuramente il recupero ma anche il potenziamento delle abilità di base in italiano e matematica per gli ordini di scuola sopra detti ai fini dello sviluppo di competenze adeguate nonché della valorizzazione delle eccellenze. L'obiettivo è anche quello di ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra classi diverse. L'esito delle prove standardizzate, ma anche la padronanza delle abilità di base, è strettamente correlato all'ambiente socio culturale del territorio, che risulta eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. L'eterogeneità del contesto determina richieste formative differenziate, a cui la scuola risponde con strutture sempre più potenziate, anche sotto il profilo tecnologico, ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie didattiche, che si adattano alla pluralità dei bisogni degli alunni. Consolidare il lavoro a classi aperte per gruppi di livello (recupero e potenziamento). Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può

effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere, in modo più adeguato, di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute - sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base; acquisire un valido metodo di studio - migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola - migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

❖ **PNSD**

Il Piano nazionale scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'Animatore Digitale, docente individuato in ogni scuola, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". "Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale". Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF. La legge 107 (La Buona Scuola) prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi: • sviluppo delle competenze digitali degli studenti • potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche • adozione di strumenti organizzativi e

tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati • formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale • formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione • potenziamento delle infrastrutture di rete • valorizzazione delle migliori esperienze nazionali • definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Come previsto dal PNSD, la figura dell'Animatore Digitale opera in tre ambiti: • la formazione interna rivolta ai docenti; • il coinvolgimento della comunità scolastica (favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD); • l'individuazione di soluzioni innovative (individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratica di una metodologia comune...). Il presente progetto intende andare a connettersi con gli obiettivi individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel contempo porre sul terreno obiettivi specifici atti a rispondere adeguatamente alle sfide dell'innovazione digitale. Le azioni individuate nel piano pluriennale terranno conto delle differenze e delle identità delle singole scuole, delle metodologie didattiche e delle strumentazioni adottate sintesi di particolari ed esclusivi percorsi. Obiettivo comune sarà lavorare per valorizzare e pubblicizzare le buone pratiche presenti, per favorire l'utilizzo degli strumenti digitali nelle pratiche didattiche, per contribuire a costruire un curriculum verticale e per stimolare momenti di confronto tra i docenti delle diverse scuole presenti nell'Istituto. Il presente piano di intervento potrà essere oggetto di ulteriori revisioni a seconda dei bisogni individuati, dei nuovi contesti che potranno presentarsi nel corso del tempo, dei finanziamenti a disposizione e delle indicazioni ministeriali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Sport e salute promuovono il progetto "Sport di Classe", in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Regioni, gli Enti Locali e diverse Federazioni Sportive Nazionali (FSN). L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254). Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: □ coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2019/2020; □ insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; □ realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; □ piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; □ coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere; □ realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; □ realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; □ realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi"; □ realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2019/2020 il tema del "fair play"; □ fornitura di attrezzature sportive, esclusivamente per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione; □ compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - Coinvolgere gli alunni delle classi IV e V - Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ GIOCHI MATEMATICI

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. L'utilizzo delle tecnologie informatiche e del lavoro in gruppo favorisce il coinvolgimento di alunni che nelle attività scolastiche "tradizionali" hanno riportato insuccessi. In particolare si sottolinea come la fase di "allenamento", in vista delle competizioni, così come di riflessione sui testi svolti, diventino occasione per proporre agli alunni tipologie di compito diverse da quelle tradizionali, che puntano non solo all'acquisizione e sviluppo del pensiero algoritmico e logico-matematico, ma anche alla stimolazione del pensiero laterale per la risoluzione del problema posto. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari. Il lavoro in gruppo cooperativo, all'interno del quale l'alunno assume un ruolo attivo rispetto alla costruzione delle proprie conoscenze ed abilità, favorisce l'apprendimento di abilità sociali. Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo e Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per 'selezionare' le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il

meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e “non riescono” o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione, interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà - Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico - Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive - Suscitare curiosità e capacità di riflessione; - Recuperare la stima e la fiducia in se stessi

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ALLA SCOPERTA DEL LATINO**

Allo scopo di ampliare l'Offerta Formativa la nostra scuola propone, anche quest'anno, la realizzazione di un corso di avviamento alla lingua latina per gli alunni delle classi terze interessati a tale attività, i quali intendano proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale. Il progetto, attraverso una serie di attività mirate e graduate e attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, proporrà una serie di obiettivi, attività e contenuti volti al raggiungimento di una preparazione di base della Lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico - Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano - Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina - Apprendere gli elementi basilari del latino - Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PATENTE AM

I giovani che frequentano le scuole medie e superiori, statali e non statali possono partecipare ai corsi organizzati gratuitamente all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia scolastica. Le Istituzioni Scolastiche, pubbliche e private, organizzano, su richiesta delle famiglie a norma dell'art. 6 del D.Leg.vo 9/02 , corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla comprensione che l'insieme di leggi, regolamenti e norme hanno lo scopo di disciplinare ed armonizzare la circolazione stradale, considerando anche il bene individuale non in contrapposizione al bene collettivo. - Prendere coscienza della strada come spazio comune di ciascuno di noi, quindi di tutti. - Conoscere funzione e valore della segnaletica stradale. - Acquisire comportamenti corretti come pedoni e come utenti di biciclette e ciclomotori. - Conoscere le norme di conduzione dei mezzi meccanici (bicicletta e in particolare il ciclomotore). - Educare al rispetto per le figure professionali che tutelano la sicurezza stradale. - Prendere consapevolezza di atteggiamenti negativi che possono prendere il sopravvento nel rapporto uomo-macchina (istinto di potenza, mitizzazione del mezzo meccanico, istinto nell'imitare i

campioni delle due ruote). - Acquisire le conoscenze necessarie per poter sostenere l'esame per il conseguimento del certificato d' idoneità per la guida dei ciclomotori (Patentino). Competenze attese: - Buona conoscenza della segnaletica (orizzontale e verticale) onde circolare in sicurezza (per sé e per gli altri). - Buona conoscenza di norme e regolamenti del Codice ai fini della sicurezza e del rispetto di sé, degli altri e del patrimonio comune. - Acquisizione di consapevolezza delle possibili conseguenze di comportamenti errati (per sé e per gli altri). - Conoscenza delle caratteristiche tecniche e di utilizzo del ciclomotore. - Acquisizione di maggior senso di responsabilità: comportamenti ponderati e corretti. - Conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore da parte degli alunni corsisti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Il nostro Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie, bisogni emersi sinora da diverse fonti, come indicato ed analizzato nel PTOF. Da

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

questi dati si evince che nell'era della tecnologia digitale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione ecco l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che, da una parte, consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e, dall'altra, di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche, più generative e auto-generative, se riflessivamente ricavate. Con questa logica è nato, il giornalino scolastico "La voce della Schininà" che, nel presente progetto, si avvarrà, anche, di specifiche risorse informatiche sul web. Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si ripropone in

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, wiki, openclass.it, blog, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali. Le nuove tecnologie offriranno un contributo fondamentale alla realizzazione del giornalino della scuola, che rappresenta uno strumento valido anche nella DDI.

Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto e tutti i docenti.

Obiettivi:

- far apprendere e sviluppare, competenze linguistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica);
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni

STRUMENTI

ATTIVITÀ

problemi fondamentali del mondo contemporaneo;

- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti

- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti

- Creazione di un sistema che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari docenti e alunni.

-Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: Flipped Classroom (classe capovolta), Content Creation (creazione di contenuti) e Collaborative Learning (apprendimento cooperativo).

- Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattici, Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.

- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.

L'apprendimento si basa sul fare, sull'acquisire quelle competenze spendibili successivamente nella vita professionale e non. E le tecnologie facilitano e arricchiscono il processo di apprendimento.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari - Personale di segreteria.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Risultati attesi: dematerializzazione; miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso in termini di efficacia, efficienza e trasparenza.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari - studenti

- Pensiero computazionale in scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Coinvolgimento della scuola dell'infanzia con azioni dedicate

- competenze digitali ed educazione ai media degli studenti

Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale - Formazione rivolta ai docenti

- Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione specifica del team digitale.

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

- Formazione per tutti i docenti sugli strumenti e le metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Formazione per docenti e per gruppi di studenti per la realizzazione di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Formazione, Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica
- Formazione e informazione sull'utilizzo dei software per alunni con disturbi di apprendimento
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Formazione dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- Formazione ,Partecipazione a progetti internazionali (e-twinning, Erasmus+)
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con Scratch

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S. GIOVANNI BOSCO - RGAA824023
MARIA SCHININA' - RGAA824034
WALT DISNEY - RGAA824045
HANS CRISTIAN ANDERSEN - RGAA824056
PAPA GIOVANNI XXIII - RGAA824067
L'ISOLA FELICE - RGAA824078

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc.... Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto una SCHEDA DI PASSAGGIO.

VALUTAZIONE IN DAD

Nelle azioni di didattica a distanza la valutazione ha a disposizione tempi, modalità e approcci diversi rispetto alla didattica in presenza, ci si confronta con tante e nuove variabili. Alla luce di ciò, è importante, anche in questa fase, valutare ricordando che valutare significa "attribuire valore" e che la valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento.

In riferimento alla nota del Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo si legge che la valutazione ha sempre un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con consolidamenti e recuperi considerato che l'obiettivo primario è quello di essere in contatto con gli alunni, di accompagnare il loro percorso di crescita e di apprendimento adottando un atteggiamento valorizzante, costruttivo e responsabile.

E' da privilegiare, rispetto alla valutazione sommativa, la valutazione formativa che assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione

didattica nel corso dell'anno scolastico, iniziale, itinere e finale. Il processo valutativo si fonderà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche, il gioco in particolare diventa strumento valutativo e non solo didattico.

La valutazione sommativa tende a verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e a che livello, per rilevare le conoscenze e le competenze acquisite; ha quindi funzione di bilancio consuntivo sugli apprendimenti e sull'attività scolastica svolta. A tal fine vengono predisposte griglie di valutazione in ambito linguistico e matematico nei periodi iniziale, itinere e finale.

ALLEGATI: Valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 indichiamo di seguito i sei criteri di valutazione e il dettaglio delle Competenze Chiave Europee del 2018 individuati che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

RISPETTO DEI RUOLI

Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini,

tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica seguirà gli stessi criteri adottati per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze nei vari campi di esperienza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

M. SCHININA' - RGMM824016

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107" la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR e fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali

per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Di Apprendimento.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si

considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. La valutazione nelle diverse discipline terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di

riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità

nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti:

interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel quadrimestre. Dunque nella Scuola Secondaria di 1° grado, gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi:

- La partecipazione alle lezioni;
- L'interesse per le diverse attività proposte;
- l'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA A DISTANZA – DAD

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa". Si darà

spazio all'autovalutazione, alla riflessione, alla motivazione, alla collaborazione, elementi utili per mantenere alta la progettualità per il futuro e per scaricare l'ansia da isolamento.

La modalità di verifica e valutazione adottata in itinere e finale sarà di tipo formativo come da riferimento O.M. n°11 del 16 maggio 2020; L'attività DAD si focalizza nel raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le discipline. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza terrà conto: del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla riprogettazione della programmazione per il raggiungimento degli obiettivi e le competenze da implementare, per nuclei essenziali, per traguardi di competenza irrinunciabili tenendo conto del nuovo contesto di apprendimento oltre che delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza. Si considererà inoltre: il processo di apprendimento attraverso feedback frequenti ed organizzati; i risultati e il processo di apprendimento attraverso compiti autentici; il comportamento attraverso le inferenze sulle competenze di cittadinanza; l'autonomia e la responsabilità degli studenti attraverso l'autovalutazione dei propri apprendimenti e dei processi.

La verifica scritta può essere realizzata come verifica formativa, una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, o altro) con un tempo disponibile fisso, oppure come verifica "creativa" in modo che entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze ma di cui il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza della classe, anche sottoforma di ricerche individuali e di gruppo. Come ulteriore "verifica della verifica", in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto/pratico + orale). Proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite.

Nell'ambito dell'azione didattica sono previste prove autentiche, "ciò che si sa fare con ciò che si sa", come da programmazione per competenze; si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche facilmente realizzabili da parte dei ragazzi tramite gli strumenti a disposizione come: registro Argo, email, G Suite o altro. Prevedere un breve feedback durante e/o alla fine della lezione.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento ed è bene valutarle "in positivo", cioè

mettendo in risalto quello che “è stato fatto” e non ciò che “non è stato fatto” e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero e per accompagnare gli alunni verso il successo formativo. Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un’ottica formativa tenendo in considerazione l’intero percorso scolastico fin qui affrontato e tutte le difficoltà che nella DAD gli alunni si trovano a vivere.

Indicazioni orientative per la valutazione.

Si possono attribuire voti o livelli a:

- Interrogazione sincrona attraverso piattaforme virtuali
- Lavori di gruppo
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Test online
- Altro in base alle specificità delle singole discipline

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell’art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l’educazione civica.

riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP. Nel caso di alunni diversamente abili con PEI si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto. Per gli studenti con DSA si farà continuo riferimento al PdP, e saranno messe in atto le misure compensative e dispensative in esso previste. Gli scenari di riferimento e i criteri per la valutazione rimarranno gli stessi previsti per tutti gli alunni, ma si terrà conto: - dell’adattamento già effettuato nel PdP; - delle indicazioni che verranno dalle

famiglie che si ritroveranno a svolgere un ruolo di «mediazione» fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per la valutazione degli alunni stranieri e di tutti quelli che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza (alunni già in difficoltà nella didattica in presenza; alunni stranieri residenti in Italia da poco tempo), si terrà conto delle condizioni operano. Per quanto detto, è evidente che la Scuola debba essere percepita come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio” e che la valutazione sia da considerare uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Le Commissioni Ptof e Autovalutazione, in base alle Indicazioni sulla DAD della Dirigente Scolastica e alle considerazioni espresse in premessa, hanno elaborato le seguenti griglie di osservazione/valutazione distinte per ordine di scuola e per fasce di età.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO IN DAD

I criteri di valutazione sono quelli stabiliti in ambito collegiale in seno ai consigli e ai dipartimenti ed in riferimento a quelli in allegato alla circolare n. 126 del 25 maggio 2020.

Criteri per l'attribuzione del voto finale in riferimento all'Ordinanza Ministeriale n. 9, concernente gli Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020:

Si riportano i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in data 19/05/2020 (caratteristiche dell'elaborato e valutazione dello stesso, valutazione finale degli alunni).

Criteri per la valutazione dell'elaborato

Nella valutazione dell'elaborato si terrà conto dei seguenti parametri:

1. originalità dei contenuti;
2. coerenza con l'argomento assegnato;
3. chiarezza espositiva.
4. presentazione orale (capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo)

Verrà adottata la seguente griglia di valutazione:

10/10 L'alunno presenta un elaborato pienamente coerente con la tematica

assegnata dal consiglio di classe. I contenuti scelti, che evidenziano originalità e creatività, sono presentati in maniera chiara e sicura ed evidenziano un'ampia e articolata conoscenza del soggetto. Alle richieste di approfondimento da parte degli insegnanti, l'alunno argomenta la risposta dimostrando capacità critico-riflessive e di problem solving.

9/10 L'alunno presenta un elaborato pienamente coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe. I contenuti scelti evidenziano originalità di pensiero, sono presentati in maniera chiara ed evidenziano un'ampia conoscenza del soggetto. Alle richieste di approfondimento da parte degli insegnanti, l'alunno argomenta la risposta dimostrando capacità riflessive.

8/10 L'alunno presenta un elaborato coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe e dimostra evidenza una buona conoscenza dei contenuti scelti, che sono presentati in maniera chiara. Opportunamente guidato negli approfondimenti, dimostra buone capacità riflessive.

7/10 L'elaborato presentato dall'alunno evidenzia discreta conoscenza della tematica assegnata. Opportunamente guidato negli approfondimenti, l'alunno presenta i contenuti con una certa chiarezza.

6/10 L'alunno è in grado di esporre in modo accettabile i contenuti dell'elaborato, di cui ha una sufficiente conoscenza. Guidato dai docenti, è in grado di sviluppare alcune riflessioni su esperienze concrete e personali.

NON SUFFICIENTE a. L'alunno non è in grado di presentare i contenuti essenziali e, sebbene sollecitato con domande guida formulate in forma semplice, non è in grado di far emergere abilità e conoscenze adeguate.

b. L'alunno non ha consegnato/presentato l'elaborato richiesto

Scrutinio finale - valutazione degli alunni delle classi terze

Ai sensi dell'art. 7 - comma 3 dell'O.M. n. 9 del 16/05/2020, l'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale sarà effettuata sulla base di:

1. attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline – anche qualora il voto sia inferiore a sei decimi – sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione finale relativo all'anno scolastico 2019/2020
(media delle valutazioni disciplinari che emerge dallo scrutinio finale)

2. valutazione del percorso scolastico triennale

(valutazione in decimi da assegnare durante lo scrutinio finale)

Il voto è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale dell'allievo. Il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti elementi:

- Preparazione culturale, attraverso le discipline di studio
- Progressione nelle competenze
- Impegno ed interesse
- Eccellenze in ambiti specifici (concorsi, gare...)

3. valutazione dell'elaborato

(valutazione in decimi da attribuire durante la presentazione dell'elaborato sulla base della griglia di valutazione)

Il voto finale sarà attribuito tramite griglia elettronica che calcola la media nel modo seguente:

- media delle valutazioni disciplinari dell'ultimo anno
- percorso triennale
- elaborato

Attribuzione della lode

Ai sensi dell'art. 7- comma 4 dell'O.M. n. 9 del 16/05/2020, la valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

Criteri per l'attribuzione della lode:

- 1) Valutazione finale pari a 10/10 (media valutazioni disciplinari dell'ultimo anno)
- 2) Particolare originalità e brillantezza espositiva durante la presentazione dell'elaborato finale (valutazione pari a 9-10/decimi)
- 3) Eccellenza in una competenza o qualità dimostrata nel percorso scolastico triennale.

ALLEGATI: Valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai

valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado).

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- ottimo;
- distinto;
- buono;
- discreto;
- sufficiente;
- non sufficiente.

DESCRITTORI GIUDIZIO

- Comportamento grave e ripetutamente scorretto.
- Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.
- Atti vandalici.
- Reiterazione di comportamenti inadeguati.
- Ruolo negativo nella classe
- Richiami verbali e scritti gravi. **NON SUFFICIENTE**

- Occasionale comportamento poco rispettoso delle regole e della vita di classe.
- Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.
- Episodici atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti. **SUFFICIENTE**

- Comportamento generalmente corretto e disciplinato.
- Scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile.
- Adeguata disponibilità al dialogo educativo. **BUONO**

- Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.
- Sensibilità al dialogo e disponibilità e all'autocorrezione.
- Atteggiamento collaborativo e ruolo positivo nel gruppo classe. **DISTINTO**

- Comportamento corretto, responsabile, partecipe e collaborativo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica. **OTTIMO**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DAD

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: Descrittori del comportamento con giudizio.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dall'alunno.

1. elementi riguardanti le effettive capacità dell'alunno
2. impegno dimostrato
3. possibilità di recupero
4. tipologia della classe di accoglienza nell'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Frequenza regolare dell'anno scolastico. e/o eventuali deroghe.

Inoltre, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese

in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

(Legge n° 92 del 20 agosto 2019): Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, e' prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Il Ministero dell'istruzione dell'Università e della Ricerca indice annualmente, con proprio decreto, per ogni ordine e grado di istruzione, un concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico nazionale.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe

successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Le valutazioni periodiche e finali sono previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARIA SCHININA' - RGEE824028

GIANNI RODARI - RGEE824039

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE AVVIENE SU DUE LIVELLI:

1. VALUTAZIONE ESTERNA. Promossa dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione), ha lo scopo di monitorare, attraverso verifiche annuali il livello di apprendimento raggiunto in Italiano, Matematica e Inglese.

2. VALUTAZIONE INTERNA. E' di competenza dei docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di 1° grado.

Si attua con modalità diverse per ogni segmento scolastico e, in rapporto alla sua collocazione nel processo evolutivo, assume diverse funzioni:

INIZIALE O DIAGNOSTICA, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi all'inizio dell'anno;

FORMATIVA O INTERMEDIA, avviene in itinere e ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di recupero;

SOMMATIVA O FINALE, definisce i livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni in tutte le discipline.

La valutazione interna, inoltre ha il compito di monitorare periodicamente la corrispondenza tra quanto ottenuto e quanto previsto dalla progettazione didattica.

VALUTAZIONE 2020/2021 - ORDINANZA MINISTERIALE N 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 -

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni

Nazionali, ivi compreso

l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni

Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariati e sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati

nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del

piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8

ottobre 2010, n. 170.

Linee guida per la valutazione degli apprendimenti

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

LA VALUTAZIONE IN DAD NELLA SCUOLA PRIMARIA

La Nota del MIUR N. 279/2020 descrive il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione e individualizzazione che responsabilizza gli allievi. Si tratta di declinare la valutazione nei suoi due aspetti di dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e di diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune.

La questione della valutazione è assai delicata e diventa ancora più difficile trovare dei criteri efficaci nell'ambito della Didattica a Distanza in cui non sempre è possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. Tuttavia, la peculiare contingenza che necessita della Didattica a

distanza, comporta l'esigenza che negli alunni si incentivi il ricorso all'autovalutazione e/o all'autocorrezione.

Alunni con disabilità.

Relativamente alla valutazione degli alunni con disabilità l'insegnante fa riferimento al PEI e, nell'esercizio delle attività a distanza, attraverso feedback periodici, monitorerà il suo stato di realizzazione.

Alunni con DSA, BES e stranieri.

Anche per gli alunni con DSA e BES l'insegnante farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati che saranno agevolati proprio dall'uso delle tecnologie informatiche.

Educazione civica

L'educazione civica nella scuola primaria viene valutata con verifiche periodiche e finali in modo trasversale rispetto alle discipline di insegnamento.

A seguito delle recenti riforme che introducono l'educazione civica come discipline autonoma, relativamente alla valutazione della stessa, il Collegio docenti approverà in data i criteri.

Criteri per la valutazione in DAD

Facendo seguito alle Linee Guida fornite dallo Staff di supporto dell'URS Sicilia relativamente alla valutazione nella Didattica a Distanza, si riportano i criteri valutativi suggeriti:

- Partecipazione
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro
- Creatività, originalità
- Disponibilità, collaborazione con docenti e compagni
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Resilienza, tenacia, empatia, pazienza
- Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Relativamente alla valutazione del comportamento si riportano i criteri di riferimenti utilizzati:

- Agire in modo autonomo - autonomia dimostrata nella DAD
- Collaborare e partecipare
- Imparare ad imparare - organizzazione e acquisizione del metodo di studio
- Partecipazione alle attività proposte
- Rispetto delle consegne
- Processo di apprendimento rispetto agli obiettivi minimi programmati
- Rispetto della netiquette.

La valutazione, realizzata con i voti sarà espressa con i giudizi previsti per la scuola primaria nel documento di valutazione, che verrà pubblicato nel mese di Gennaio.

ALLEGATI: Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado).
Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- ottimo;
- distinto;
- buono;
- discreto;
- sufficiente;
- non sufficiente

ALLEGATI: Valutazione-del-comportamento-scuola-primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da 6 specifica motivazione.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.
2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.
3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.
4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di

accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

La valutazione sarà espressa con i giudizi previsti per la scuola primaria nel documento di valutazione che sarà aggiornato entro il mese di Gennaio 2021 e successivamente perfezionato, in base a quanto stabilito dal D.M. 172 del 04/12/2020 e le successive Linee Guida del MIUR. Tutto sarà pubblicato sul sito web della scuola.

ALLEGATI: Griglie di valutazione educazione civica scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti, compatibilmente con le misure di distanziamento, in linea con le nuove normative in materia di sicurezza negli ambienti scolastici, favoriscono attività di inclusione e integrazione di studenti con disabilità sia nella didattica quotidiana, in presenza e/o a distanza, con laboratori, attività di gruppo, tutoring, cooperative learning sia nelle attività extracurricolari (visite di istruzione o progetti). Gli insegnanti curricolari collaborano con i colleghi di sostegno nella definizione del P.E.I. sia all'inizio dell'anno che in itinere per eventuali modifiche. A favore degli alunni B.E.S. non certificati ai sensi della L.104/92 si predispongono i P.D.P. Nelle classi si organizzano attività di carattere interculturale e di integrazione (lingue, costumi, alimentazione...)

Punti di debolezza

Non sempre è possibile intervenire efficacemente per varie ragioni che impediscono di portare avanti le iniziative prefissate tra le quali : la mancanza di risorse umane, la mancanza di adeguata preparazione e conseguente professionalità, l'ambiguità legislativa che genera disomogeneità nel riconoscimento dei bisogni speciali e negli interventi specifici; la difficoltà delle famiglie nel delicato percorso di riconoscimento dei bisogni speciali dei figli; le strutture socio-sanitarie che non sempre possono far fronte alle richieste. I gruppi classe rischiano di accrescere il divario nella selettività. I gruppi classe rischiano di accrescere il divario nella selettività anche nella didattica a distanza che rende difficile il rapporto diretto con l'alunno. Gli interventi di accoglienza per le famiglie straniere risultano spesso vani per l'incostanza o l'esiguità della frequenza e per i trasferimenti continui.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Vengono proposte attività per gruppi eterogenei che hanno efficacia nell'integrazione. Il potenziamento avviene con iniziative motivanti quali le Olimpiadi di matematica, partecipazione a concorsi letterari o artistici, corsi di inglese potenziato ed altre attività previste in funzione dell'eventuale avvio della didattica a distanza. La presenza dell' équipe socio-psico-pedagogica è significativa e funzionale essa insieme alla continuità realizzata sui casi di alunni ad alto rischio favorisce un buon passaggio d'informazione per il controllo e la prevenzione dell'insuccesso

scolastico. Soprattutto ciò si verifica in presenza di un sollecito trattamento dei bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Gli interventi attuati non producono risultati apprezzabili nel recupero degli apprendimenti, consentono tuttavia agli alunni meno dotati di vivere l'esperienza scolastica come un momento di crescita integrandosi con il gruppo classe. Le difficoltà di apprendimento che non hanno una evoluzione positiva sono quelle dovute a disagio socio-culturale, disagio familiare, instabilità emotiva, intellettivo funzionamento limite, indolenza e incuria familiare per il sovraccarico di lavoro o condizioni economiche difficili. Inoltre spesso in tali casi ci si confronta con scenari valoriali differenti che richiedono ascolto, comprensione e rispetto. A livello di scuola secondaria e primaria si lamenta l'assenza di compresenza e di ore a disposizione, risorsa utilissima per il recupero e il potenziamento. Ultimo, ma significativo problema è costituito dalla riduzione di interventi di *welfare* da dedicare ai disabili e a coloro che hanno scarse possibilità; ciò rende troppo esiguo il sostegno economico e professionale per tutti gli alunni B.E.S.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è: - progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; - progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R.

24/02/1994 - art.5). Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. Il P.E.I. è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

scuola-famiglia-specialisti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa non solo con alunni con disabilità ma anche con le loro famiglie. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle

attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Assistenti alla
comunicazione** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Come indicato nell'articolo 4 del D.L. 66/2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica si basa sui seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I percorsi di continuità e orientamento tengono conto del Piano annuale per l'inclusione, dei criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione; i Team e i Consigli di classe articolano nella progettazione gli interventi didattico - educativi adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, che favoriscono una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio e gli alunni vengono accompagnati, nel compiere esperienze ed operare scelte, da tutti gli insegnanti, secondo quanto previsto dal PEI, in condivisione con la famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività

didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività 2 didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA IST. SCHININA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando solo documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; - calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; - Vigilanza sull'orario di servizio del personale; - Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; - Cura dell'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; - Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - Organizzare e coordinare le funzioni strumentali e le altre figure che operano nella scuola per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; - Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle	2
----------------------	--	---



	reti di scuole.	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti (area PTOF, supporto ai docenti, supporto agli alunni, inclusione...) agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.</p>	13
Responsabile di plesso	<p>- Predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; - coordinare i lavori; - richiedere ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; - controllare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; - relazionare al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro); - rilevare criticità o problematiche all'interno</p>	15



	del Plesso (strutturali o di altra natura).	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla</p>	1



	scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	
Responsabile sito Web	Si occupa dell'aggiornamento e della manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. vo 97/2016, tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016 legge 4/2004)	1
Coordinatori dei consigli di classe secondaria di primo grado	I coordinatori dei consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado hanno il compito di : - presiedere le riunioni dei consigli di classe su delega del DS; - guidare e coordinare tutte le attività del C.d.C; - coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno; - curare i rapporti scuola-famiglia.	9
Coordinatori dei consigli di interclasse primaria	<ul style="list-style-type: none">• Presiede il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico;• Coordina la programmazione di interclasse;• Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse;• Referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione;• Referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di interclasse e gli interventi da mettere in atto;• Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse e di Istituto.	11
Coordinatori dei consigli di intersezione scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Presiede il Consiglio di intersezione in assenza del Dirigente Scolastico;• Coordina la programmazione di intersezione;• Presenta ai rappresentanti dei genitori la	5



	<p>programmazione didattica elaborata dal Consiglio di intersezione; • Referente delle visite didattiche • Referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di intersezione e gli interventi da mettere in atto; • Collabora con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di intersezione e di Istituto.</p>	
Responsabile del Servizio di Prevenzione, Protezione e Sicurezza	<p>ha il compito di • mantenere i plessi scolastici sani, attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione nei confronti del personale e di gestione dei diversi protocolli di sicurezza adottati. • effettuare la segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale • mantenere i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. • predisporre i piani di emergenza. • svolgere con il DS azione di informazione del personale scolastico</p>	14
Addetto Primo Soccorso	<p>• ha il compito di • Chiamare i soccorsi. • Riconoscere un'emergenza sanitaria. • Attuare gli interventi di primo soccorso. • Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta. • Aver acquisito conoscenze generali sui traumi. • Conoscere patologie relative al luogo di lavoro.</p>	12
Gruppo operativo di sviluppo psico-pedagogico	<p>Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare</p>	3



	<p>a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il “valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni” attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,...) Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici.</p>	
Referente Educazione Civica	Ha il compito di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni	4



	<p>supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola.</p>	
Referente Inclusione	<p>Ha il compito di: - curare il rapporto con gli Enti del territorio; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.</p>	3
Referente Dispersione Scolastica	<p>Ha il compito di: - supportare i docenti nei progetti lotta alla dispersione scolastica; - contattare le famiglie degli alunni con i docenti della classe con il DS; - assicurare la sua presenza e il suo apporto al gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica per la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività.</p>	3
Referente Educazione alla	<p>Ha il compito di: - coordinamento e organizzazione delle attività riguardanti</p>	3



Salute	l'educazione alimentare e quelle relative alla tutela dell'ambiente; - coordinamento e pianificazione degli interventi degli Enti Locali e delle Associazioni che insistono sul territorio.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. - svolge un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav) raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. - supporta i Docenti e i Consigli di classe nella elaborazione di procedure disciplinari atte a prevenire e contrastare fenomeni di Cyberbullismo - partecipa alle riunioni con la DS e/o suo sostituto per la trattazione dei casi più difficili e nel confronto con l'utenza.	3
Referente Educazione fisica e Sport	Ha il compito di: - assistenza metodologico-didattica o tecnica per i docenti impegnati in attività didattiche, motorie, fisico sportive e di progettazione e programmazione inter disciplinare; - valutazione e definizione delle proposte di aggiornamento sia per l'educazione fisica e le attività sportive che per le tematiche generali dell'aggiornamento; - assistenza e collaborazione nelle attività di aggiornamento per i docenti di attività motorie e di educazione fisica e sportiva e vigilanza sullo svolgimento dei corsi; - azione	3



	<p>di supporto alla scuola elementare e scuola materna nella programmazione e nella elaborazione, oltreché nell'attuazione, di progetti e di iniziative di educazione motoria e di promozione sportiva; - monitoraggio relativo allo svolgimento delle lezioni di Educazione fisica e delle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva anche mediante visite alle scuole e colloqui con gli studenti.</p>	
Referente COVID-19	<p>In piena emergenza sanitaria il Referente Covid scolastico svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione e crea un'eventuale rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Si occupa della gestione dei casi sospetti o confermati di Covid19 a scuola; controlla e monitora che tutte le procedure di sicurezza e di contenimento del contagio da Covid-19 siano scrupolosamente rispettate.</p>	16

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di recupero degli apprendimenti a sostegno degli alunni in difficoltà e con particolari situazioni di disagio. Attività di sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.) svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come: - Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; - sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; - coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; - Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Inoltre ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predisporre una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: - Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; - Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; - Provvedere alla liquidazione delle spese; - Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; - Predisporre il Conto Consuntivo; - Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; - Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; - Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; - Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; - Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti.

servizi attivati per la

Registro online [argo software](#)



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line [argo software](#)

News letter www.scuolaschinina.edu.it

Modulistica da sito scolastico

www.scuolaschinina.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 - 72, prevede l'istituzione - su impulso degli Uffici scolastici regionali - di *reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi. La rete costituita, facente capo alla Scuola Polo di Ragusa, I.C. "L. Berlinguer", coerentemente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole, già comunque previsto e normato dal D.P.R. 275/1999 (regolamento all'autonomia scolastica). Questa rete permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocazione con gli



Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni. Si occupa principalmente di formare e aggiornare i docenti su tematiche che vengono scelte in base ai bisogni dei docenti stessi (didattica digitale, didattica e metodologie innovative, lingue straniere, inclusione, disabilità...).

❖ TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO (T.F.A.). CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione studenti universitari in attività di tirocinio
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto ospitante accreditato dall'USR-Sicilia

Approfondimento:

Il TFA è un processo di formazione che esige un progressivo passaggio da una situazione di orientamento e di apertura verso la professionalità ad una acquisizione di quelle qualificazioni operative e disposizioni interne che, congiunte in modo valido e fecondo, permettono l'acquisizione e l'esplicazione di competenze professionali che consistono nella capacità di svolgere l'attività in modo:

- Tecnicamente valido e produttivo
- Socialmente congruo e fluido
- Cognitivamente adeguato e flessibile
- Deontologicamente coerente e responsabile

Il TFA per attuare un processo di formazione con le caratteristiche suddette, deve



essere visto attraverso un diverso sistema di riferimento che si sviluppa lungo tre assi : 1. Insegnamenti (moduli disciplinari) 2. Project Work (tirocinio indiretto) 3. Tirocinio (tirocinio diretto).

Gli Insegnamenti, i Project Work e il Tirocinio diretto devono concorrere all'acquisizione di una competenza professionale che derivi dall'integrazione dinamica di : -

Conoscenze relative a fatti, concetti, principi e teorie.-

Abilità di natura intellettuale, tecnologica e pratica.

- Atteggiamenti e valori riferiti sia al lavoro inteso nella sua globalità e specificità, sia alle relazioni sociali interpersonali e istituzionali, sia alla percezione di sé, del gruppo e della comunità più vasta.

L'istituzione scolastica ospitante i Tirocinanti deve approcciarsi all'accoglienza dei medesimi con consapevolezza e con competenza, dopo aver compiuto la scelta di accreditarsi presso l'Ufficio Scolastico Regionale secondo i criteri che saranno stabiliti dal MIUR per accogliere tirocinanti, dopo aver stipulato convenzioni con le Università. Prima di elaborare un progetto di Tirocini Formativo Attivo, il Dirigente Scolastico dovrà fare un'attenta analisi delle situazioni, delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il Tirocinio Formativo Attivo è uno degli strumenti individuati dal Legislatore per qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico - didattiche organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente.

❖ **RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE.**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il successo formativo richiede l'attivazione di sinergie su vari livelli e collaborazioni plurime per creare una rete efficace dentro e fuori la scuola. Questo è quanto si sta realizzando anche nella Provincia di Ragusa: una rete per l'inclusione scolastica in cui saranno scelte alcune classi (classi-pilota) che faranno ricerca - azione e sperimentazione didattica - metodologica con l'Università di Catania per costruire non solo modelli organizzativi di una didattica che favorisce la costruzione di un clima inclusivo, flessibile e aperto, utilizzando tutte le strategie didattiche, come l'apprendimento collaborativo, il tutoring e la didattica laboratoriale; ma anche costruendo strumenti efficaci di valutazione del processo inclusivo, trasferibile in altre classi ed in altre realtà scolastiche. La Scuola capofila della Rete è Direzione Didattica "Paolo Vetri" di Ragusa.

❖ SCUOLE PER LO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ SCUOLE PER LO SPORT

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

E' una rete nazionale, costituita da ben 22 scuole, compresa la nostra, che ha dato al nostro Istituto la possibilità di attivare l'indirizzo sportivo nella scuola secondaria di I grado. La scuola capofila della rete è l'Istituto Comprensivo "Porcu Satta" di Quartu Sant'Elena.

<https://www.scuoleperlosport.it/>

❖ RETE CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE LOCALI.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner per indirizzo sportivo

Approfondimento:

Questa rete sportiva ci permette di realizzare l'attività didattica nel neo-costituendo indirizzo sportivo alla scuola secondaria di I grado.

❖ ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA.

La formazione avrà lo scopo di orientare i docenti nell'utilizzo di nuove modalità di insegnamento/apprendimento per gli studenti. I contenuti chiave saranno: - Didattiche collaborative e costruttive; - rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; - rafforzamento delle competenze di base; - passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; - progressione degli apprendimenti; - compiti di realtà e apprendimento efficace; - imparare ad imparare: per un apprendimento permanente;- metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative. Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale. ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo o da Enti di formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo o da Enti di formazione

❖ DALLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE.



La formazione è orientata a fornire metodologie operative per attuare la didattica per competenze, curando l'intero processo, dalla progettazione alla creazione di rubriche di valutazione, passando per la didattica in aula. Partendo dalla centralità del concetto di competenza, si analizzeranno i riferimenti normativi e i repertori di competenze, per poi passare in rassegna gli step fondamentali per realizzare la programmazione e la progettazione. Si sperimenteranno metodologie didattiche innovative, per la gestione dell'aula, e strumenti didattici performanti, già orientati a valorizzare la logica di prodotto e di processo. Si proseguirà col focalizzare l'attenzione sulla realizzazione di Unità di apprendimento e costruzione di rubriche di valutazione. È indispensabile un'azione decisa e di rottura con tanti schemi concettuali e con tante pratiche di una scuola che ruota attorno alle discipline. Questo non vuol dire abbandonare le discipline (non esiste una didattica senza "contenuti" disciplinari) ma non assumere queste come criterio ordinatore dell'organizzazione della didattica e della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DSA, BES... GLI STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO E DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO.

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”). La Direttiva Ministeriale delinea e precisa la strategia della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. Oltre a possedere conoscenze teoriche legate alle



problematiche legate all'apprendimento, è necessario dunque fornire ogni giorno risposte concrete agli studenti. Una buona relazione tra studente e insegnante è fondamentale, ma non basta: occorrono competenze legate alla pratica didattica, sia in aula che nell'ambito del lavoro di rete con famiglia e scuola. Obiettivo della formazione è quello di promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo o da Enti di formazione

❖ INFORMATICA... E DINTORNI

La formazione intende migliorare e accrescere le competenze digitali dei docenti per imprimere un carattere innovativo alla didattica, sicuramente più stimolante e motivante per gli alunni (nativi digitali). Pertanto questo percorso intende: - Contribuire alla formazione professionale dei docenti, mediante lo sviluppo delle competenze necessarie a usare le applicazioni e gli strumenti informatici più diffusi - Sviluppare la consapevolezza delle opportunità connesse con l'uso delle ICT come strumento di lavoro didattico - Favorire le attività all'interno della organizzazione scolastica - Contribuire ad una riflessione sull'impatto delle nuove tecnologie sulla società e il sistema dell'istruzione, valutarne possibilità e rischi - Favorire la comunicazione e la condivisione delle conoscenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



❖ **LA LINGUA STRANIERA: COMUNICARE CON IL MONDO.**

La formazione intende porre l'accento sullo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua straniera (inglese) e aggiornare le proprie metodologie di insegnamento (CLIL).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.**

L'attività di formazione mira a: - elaborare strumenti di monitoraggio; - progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola o dalla rete di ambito o dalla rete di scopo o da Enti di formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ASSITENZA AI DISABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

scuola

❖ **SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ente esterno

❖ **PROTEZIONE DEI DATI E PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e protezione dati
--	---------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

enti esterni